

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Band: 12 (2010)
Heft: 4

Artikel: "La biografia sportiva è più importante dell'età"
Autor: Di Potenza, Francesco / Wolf, Markus
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001159>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

«La biografia sportiva è più importante dell'età»

L'UFSPÖ ha istituito il programma «Sport per gli adulti Svizzera esa». Abbiamo incontrato Markus Wolf, capo dello Sport dei giovani e degli adulti, per parlare delle sfide e dei contenuti di questo nuovo filone di promozione dello sport creato dalla Confederazione.

Intervista: Francesco Di Potenza; Foto: Ueli Känzig

All'inizio del 2010 è iniziata l'introduzione del programma «Sport per gli adulti Svizzera esa». In cosa consiste? Markus Wolf: in Svizzera vi sono svariate offerte di promozione delle attività fisiche e sportive con adulti. Ciò nonostante non tutte soddisfano pienamente i criteri minimi di qualità e le richieste degli utenti. Perciò l'UFSPÖ si è deciso ad attivarsi in questo senso e a mettere a disposizione le sue competenze per contribuire a migliorare la qualità e a propagare lo sport per adulti in Svizzera. Siccome è l'UFSPÖ a fissare i temi d'intesa con le organizzazioni partner, assume automaticamente il ruolo di coordinatore. Ma questa non è la nostra funzione primaria, che consiste chiaramente a formare le monitorici e i monitori di sport per adulti.

Dunque in futuro a Macolin verrà formata anche questa categoria di monitori? A Macolin si terranno i corsi per esperti, mentre la formazione di base così come l'aggiornamento dei monitori è delegata alle organizzazioni con cui sottoscriveremo dei partenariati. Se un monitore deciderà di diventare esperto, verrà a Macolin per svolgere una parte o l'intera specializzazione.

I principi di base della formazione dei monitori e degli esperti esa si riallacciano al sistema di Gioventù+Sport (G+S). Vi sono altre analogie? In effetti, la formazione ha molti punti in comune. Tuttavia c'è una grande differenza: il programma G+S investe annualmente 60 milioni di franchi in sovvenzioni per i corsi sportivi. Nello sport per gli adulti, le offerte non sono sostenute finanziariamente. Ciò nonostante siamo in grado di organizzare la formazione in modo molto simile a quella di G+S, in quanto approfittiamo della immensa esperienza fatta con questo sistema di successo.

Finora la formazione nello sport per anziani si è focalizzata sulla fascia d'età dai 60 anni in su, mentre il programma di promozione «Allez Hop» si rivolgeva prevalentemente agli adulti dai 40 ai 60 anni che non svolgono un'attività fisica. Cosa cambierà ora? Lo sport per gli adulti Svizzera si rivolge a tutte le persone di più di vent'anni. Ciò significa che in futuro l'UFSPÖ si occuperà della promozione dello sport in tutte le fasce d'età. L'estrema ampiezza ed eterogeneità di questo gruppo ci ha posto di fronte ad una grande sfida nella fase di concepimento di questo programma.

Chi approfitterà in ultima istanza di questa nuova organizzazione? Sicuramente le monitorici e i monitori che disporranno di una for-

mazione migliore, fatta su misura per loro. Il sistema della formazione di base e della successiva specializzazione ci permette di trasmettere contenuti specifici. Naturalmente anche gli sportivi dovranno trarre vantaggio da questo nuovo programma. Finalmente sono loro i fruitori delle nostre offerte. A questo proposito mi preme sottolineare il fatto che già oggi si fa dell'ottimo lavoro in questo contesto.

Parliamo dei potenziali partner di esa. Chi sono e cosa contraddistinguono un buon partenariato? Le organizzazioni con cui collaboreremo in futuro sono federazioni, enti privati, aziende commerciali, che già attualmente sono attive nel campo dello sport per adulti. Esse dispongono di una lunga esperienza come enti formativi e coprono più regioni territoriali. I nostri partner ideali non sono delle società locali bensì delle organizzazioni attive a livello nazionale o almeno sovra regionale.

Perché soltanto i pesci grossi? È una questione di efficienza. Noi vogliamo raggiungere il numero maggiore di monitorici e monitori. I nostri partner devono disporre di un'ampia base, in modo tale che i loro corsi siano frequentati da un elevato numero di partecipanti. Perciò è sensato puntare su partenariati con federazioni sportive nazionali e con Pro Senectute.

Attualmente è in fase di allestimento il nuovo manuale di esa per la formazione dei monitori. Come è strutturato e quali sono le novità? Il manuale si compone di sette fascicoli. Il primo presenta il programma e i suoi obiettivi. Il secondo traccia il profilo e le esigenze degli adulti in quanto gruppo di utenti. L'Istituto di scienza dello sport dell'Università di Berna ci ha fornito le conoscenze scientifiche necessarie per impostare un'offerta in sintonia con le necessità dei destinatari.

Gli altri tre fascicoli sono da intendere come applicazione dei concetti chiave di Macolin in relazione al pubblico degli adulti. Il concetto di andragogia, il concetto di motricità sportiva e il concetto metodologico indicano le modalità e i contenuti che intendiamo trasmettere ai nostri monitori.

Il fascicolo dedicato alla sicurezza, realizzato in collaborazione con l'upi, presenta gli aspetti rilevanti per impostare un'offerta in piena sicurezza. Infine, il fascicolo sul marketing dispensa ai monitori dei consigli utili su come possono commercializzare in modo ottimale la loro offerta.



Negli ultimi anni si è potuto constatare come la suddivisione tra giovani adulti, adulti di media età e anziani non è ottimale per la strutturazione delle offerte sportive. Di questo fatto si è tenuto conto nella guida didattica. Perché ci si è distanziati dal principio dei gruppi d'età? L'età è solo una fra tante componenti. La biografia sportiva di ogni singola persona è il fattore più importante. Sessantenni particolarmente sportivi sono spesso più in forma di trentenni inattivi. Un'analisi dei destinatari delle nostre offerte ha confermato quanto il criterio dell'età sia inadeguato. Naturalmente le priorità cambiano con il passare degli anni. Anche lo studio «Sport Svizzera 2008» dimostra come nella prima età adulta la professione è in primo piano, mentre con il passare degli anni subentra la famiglia e poi la salute. Ciò nonostante in ogni classe d'età si osservano profili motivazionali divergenti. Pertanto, bisogna elaborare le offerte in base ai bisogni di ogni singola persona.

Quando uscirà questa pubblicazione? Sarà disponibile nel corso del 2011 e rappresenterà un grande passo avanti nel miglioramento della qualità della formazione dei monitori.

Quali sono le prossime tappe di esa? Le organizzazioni partner propongono già tuttora delle formazioni in base ai principi di esa, mentre ai monitori che hanno già seguito dei corsi verrà riconosciuta la parifica. Attualmente stiamo negoziando gli accordi di partenariato e li vogliamo portare a termine a breve. È una fase che pone tutte le persone coinvolte di fronte a grandi sfide, in quanto, da un lato, bisogna agire da un punto di vista operativo, mentre, dall'altro, si deve continuare a plasmare il futuro. L'obiettivo è di creare chiare condizioni entro l'inizio del 2012, siglando degli accordi con tutti i partner in modo tale da uniformare la formazione in base ai nostri intenti.

esa Svizzera si orienta verso lo sport organizzato. Molti adulti svolgono un'attività sportiva al di fuori di strutture organizzate. Saranno esclusi da questo programma? Effettivamente lo sport organizzato coinvolge solo una parte degli adulti. Tutte le altre attività sportive non godono dei benefici di esa. O solo marginalmente se teniamo conto che le monitorici e i monitori, a titolo privato, possono trasmettere le nozioni ricevute durante i corsi di formazione anche a chi non aderisce alle offerte delle organizzazioni partner. ■


erwachsenensport schweiz
sport des adultes suisse
sport per gli adulti svizzera

Markus Wolf è capo di Gioventù+Sport dal 1° novembre 2009. L'ex capo della Divisione Sport dell'Ufficio della scuola dell'obbligo e dello sport del Canton Grigioni è membro del Comitato di direzione dell'UFSPPO in quanto responsabile di tutto il settore dello sport dei giovani e degli adulti. Il sistema Sport per gli adulti Svizzera esa è stato concepito negli ultimi mesi ed ora verrà applicato passo per passo.

Contatto: markus.wolf@baspo.admin.ch